



COMUNE DI TEMU'

PROVINCIA DI BRESCIA

BILANCIO DI PREVISIONE

2018 – 2020

<h1>NOTA INTEGRATIVA</h1>

SERVIZIO FINANZIARIO
13 dicembre 2017

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono state considerate le previsioni dell'art. 6 del DDL Legge di bilancio 2018 che ripropone anche per l'esercizio 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI, già previsto per il 2017 dalla Legge n. 232/2016.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2016)	Euro 1.562.883,87
Gettito accertato presunto nell'anno precedente a quello di riferimento (2017)	Euro 1.631.463,04

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Gettito previsto nel triennio 2018-2020	2018	2019	2020
		1.660.000,00	1.660.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Non si prevedono effetti in diminuzione sul gettito a seguito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: terreni agricoli in quanto esenti riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; determinazione rendita catastale su imbullonati</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che il disegno legge di bilancio 2018 prevede, anche per il 2018, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		
Le aliquote IMU vengono confermate come segue:			
<i>Aliquota ordinaria</i>	10,60 per mille		
<i>Abitazione principale, escluse le categorie catastali A1/A8/A9 e relative pertinente (una di categoria C2 + una di categoria C6)</i>	esenti		
<i>Abitazione principale categoria catastale A1/A8/A9</i>	2 per mille - Detrazione Euro 200,00		
<i>Una pertinenza di categoria C2 + una pertinenza di categoria C6 per abitazione principale di categoria catastale A1/A8/A9</i>	2 per mille		
<i>Altre pertinente abitazione principale</i>	4,6 per mille		
<i>Abitazione e relative pertinenze date in uso gratuito a parenti entro il secondo grado in linea retta o collaterale per abitazione principale</i>	4,6 per mille - Nessuna detrazione		
<i>Aliquota per unità immobiliare e relative pertinenze (una di categoria C2 + una di categoria C6) concesse in comodato a parenti in linea retta entro il 1° grado (genitori-figli) per abitazione principale</i>	4,6 per mille - Nessuna detrazione		
<i>Aliquota per fabbricati categorie catastali D2, D3, D4, D6, D7, D8 da versare allo Stato</i>	7,6 per mille		
<i>Aliquota per categorie A6, A10, B1, C1, C2 e cascine-baite montive</i>	4,6 per mille		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2016)	NON E' STATO APPLICATO		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2017)	NON E' STATO APPLICATO		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	NON E' STATO APPLICATO		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2016)	Euro 297.538,77		
Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento (2017)	Euro 298.941,20		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	300.000,00	300.000,00	300.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2016)	NON E' STATA APPLICATA		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2017)	NON E' STATA APPLICATA		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	NON E' STATA APPLICATA		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2016)	Euro 11.232,50		
Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento (2017)	Euro 9.990,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che il disegno legge di bilancio 2018 prevede, anche per il 2018, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2016)	Euro 4.650,72		
Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento (2017)	Euro 3.610,60		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che il disegno legge di bilancio 2018 prevede, anche per il 2018, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Si prevede recupero per evasione tributaria (IMU) per l'importo di Euro 50.000,00 negli esercizi 2018-2019-2020; il gettito accertato e riscosso nell'anno 2017 è stato di euro 51.642,87

Proventi sanzioni codice della strada:

Vengono rimosse dall'Unione dei Comuni alla quale è stato trasferito il servizio

Entrate da centrali idroelettriche

Nelle entrate extratributarie del bilancio un ruolo di primo piano è svolto dalle entrate derivanti dalla centralina idroelettrica sita in località Gavero che ha iniziato a funzionare nell'esercizio 2013 e che è oggetto di convenzione firmata dal Comune con la società di gestione; la convenzione prevede un impegno da parte della società a versare un importo pari al 10% del fatturato lordo annuo che deriva dall'esercizio dell'impianto idroelettrico. Nel bilancio 2018-2020 è stata prevista un'entrata di euro 250.000,00 annua. Con la società proprietaria della centrale in oggetto (La Fabbrica del Futuro srl) è in corso un procedimento per la riscossione coattiva; la prossima udienza è fissata per il 29 novembre 2018.

Anche con la società proprietaria della centralina idroelettrica di Lecanù è stata firmata una convenzione che prevede il versamento alle casse comunali di un importo corrispondente al 9% del fatturato annuo riferito alla produzione di energia idroelettrica. Nel bilancio 2018-2020 è stata prevista un'entrata di euro 25.000,00 annua, diminuita rispetto agli esercizi precedenti in quanto sono scaduti i certificati verdi di durata decennale.

Le derivazioni di acqua utilizzata per produzione di energia elettrica sono altresì fonte di altra entrata rilevante, quella dei sovraccanoni, che è stata iscritta in bilancio 2018-2020 per la somma di Euro 78.000,00 annui.

Particolare menzione merita il **Fondo di solidarietà comunale**.

Il Comune di Temù partecipa all'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale mediante il recupero di somme sui versamenti dell'IMU da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà 2018 è stato iscritto in bilancio l'importo negativo di € 690.000,00 (come rilevato dai dati provvisori comunicati dal Ministero dell'Interno – Finanza Locale) oltre all'iscrizione dello stanziamento dell'I.M.U. al netto di € 360.000,00 relativi alla quota di alimentazione sempre del Fondo di Solidarietà Comunale. Detti importi verranno trattenuti direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulle entrate IMU 2018 versate dai contribuenti con il modello F24.

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2019-2020 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
- quota di contribuzione al fondo di solidarietà comunale come specificato nel paragrafo delle entrate.

La spesa corrente allocata al Titolo I del bilancio ammonta ad Euro 2.800.500,00; la spesa per la restituzione di prestiti iscritta al Titolo IV del bilancio ammonta ad Euro 436.650,00.

In generale le spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2016	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%	100%
	Non sperimentatori					
RENDICONTO (*)	Tutti gli enti	100(55)%	100(70)%	100(85)%	100%	100%

L'ente non si è avvalso di tale facoltà ed ha accantonato il 100% come risulta da prospetto di calcolo allegato al bilancio di previsione 2018-2020 per l'importo di euro 2.500,00 per l'esercizio 2018 ed euro 2.000,00 per gli esercizi 2019-2020.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE	FCDE
Tassa rifiuti	SI
Proventi recupero evasione tributaria	SI
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	SI
Tassa passi carrai	SI
Imposta sulla pubblicità	SI
Fitti attivi	SI
Proventi servizio idrico	SI
Proventi utilizzo impianti sportivi	SI
Proventi del legname	SI
Proventi degli impianti sportivi	SI
Proventi dell'asilo nido	SI
Proventi della scuola materna	SI

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto: **metodo A**: media semplice.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio per euro 2.800.500,00), e precisamente per Euro 8.500,00 per il 2018, per il 2019 e per il 2020. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di euro 10.000,00 (min. 0.2% delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater del D.Lgs n. 267/2000).

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Indennità di fine mandato del sindaco	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Fondo vincolato spese non prevedibili	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Entrate e spese ordinarie non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	11.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie	11.000,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	50.000,00		

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2018-2020 sono previsti un totale di € 1.955.515,00 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Opere pubbliche e manutenzioni	1.053.515,00	392.000,00	110.000,00
Altre spese in conto capitale	245.000,00	150.000,00	5.000,00
TOTALE SPESE TIT. II	1.298.515,00	542.000,00	115.000,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.298.515,00	542.000,00	115.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Alienazioni	323.500,00	-	-
Contributi da altre A.P.	662.524,00	226.000,00	
Proventi permessi di costruire e assimilati	312.491,00	316.000,00	115.000,00
Proventi da Privati	-	-	-
TOTALE ENTRATE TIT. IV PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	1.298.515,00	542.000,00	115.000,00
MUTUI TIT. VI	-	-	-
TOTALE	1.298.515,00	542.000,00	115.000,00

4. Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il F.P.V. ha proprio lo scopo di far convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e di incerta collocazione temporale e pertanto non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

In fase di predisposizione del bilanci 2018-2020 non è stato quantificato il Fondo Pluriennale Vincolato. Lo stesso verrà definito in sede di riaccertamento ordinario da parte della Giunta Comunale.

5. Avanzo di amministrazione presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

La proposta di bilancio 2018-2020 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2017 e anche prima della chiusura dell'esercizio 2017 e pertanto al momento non si dispone del dato certo dell'avanzo di amministrazione del 2017.

Il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 429.911,77 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 redatto ai sensi del D.Lgs 118/2011

Costituiscono quota accantonata del risultato di amministrazione:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3)
- l'indennità di fine mandato

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio;

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

6. Accensione di Mutui e Prestiti

Nel triennio di riferimento del bilancio non sono previste assunzioni di nuovi mutui e prestiti

7. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

8. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

9. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

A seguito della REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 175/2016 effettuata alla data del 23 settembre 2016 ed approvata con deliberazione consiliare n. 51 del 26/10/2017 al 1° gennaio 2018 il Comune possiede le seguenti partecipazioni:

Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E
Valle Camonica Servizi S.r.l	Diretta	Gestione servizi di igiene ambientale	0,0025%
Servizi Idrici Vallecamonica S.r.l	Diretta	Servizio idrico integrato, gestione tecnica depuratori.	3,7060%
Vallecamonica Servizi Vendite S.p.a	Indiretta	Commercio di gas distribuito mediante condotte; commercio di energia elettrica	0,0385%
Blu Reti Gas S.r.l	Indiretta	Distribuzione combustibili gassosi; installazione e manutenzione impianti idraulici, di riscaldamento, di condizionamento dell'aria e per la distribuzione del gas.	0,0385%
So.Sv.A.V. S.r.L.	Indiretta	Progettazione, costruzione, gestione, manutenzione di impianti di produzione energetica, in particolare fonti rinnovabili nonché la sua distribuzione e vendita.	19,6847%
S.I.A.V. S.p.A.	Indiretta	Valorizzazione dell'Alta Valle Camonica con la realizzazione di infrastrutture a fune	17,0550%
S.I.T. S.p.A.	Indiretta	Gestione impianti sciistici	17,9583%

ed inoltre partecipa ai seguenti enti:

Fondazione ALTA VALLE CAMONICA	33,33%
Consorzio SERVIZI VALLE CAMONICA	0,04%
Consorzio FORESTALE DUE PARCHI	16,67%
Consorzio ADAMELLO SKI PONTE DI LEGNO – TONALE	4,88%

10. Conclusioni finali

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. n. 118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata e in uscita. I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata". I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni analizzati in questa relazione sono stati descritti con un approccio che li rendessi più comprensibili agli interlocutori in possesso di una conoscenza, anche solo generica, della complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.